

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Verso le elezioni regionali di maggio

Rottura definitiva tra i big leghisti del Veneto

Gianlorenzo Ferrarotto

La rottura tra il sindaco di Verona Tosi e il segretario della Lega Salvini si è dunque consumata nella giornata di lunedì 9 marzo scorso e i fedelissimi di Tosi hanno deciso di comunicare la costituzione presso l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto di un nuovo gruppo



denominato "Impegno Veneto" e composto da Luca Baggio e Matteo Toscani assieme a Francesco Piccolo, ex di Forza Italia.

La questione - peral-



tro non di poco conto - sorta in casa Lega, sta vivacizzando la campagna elettorale in vista delle prossime elezioni regionali che vede contrapposti l'attuale governatore uscente Luca Zaia e la candidata del Parti-



to Democratico, la nostra concittadina Alessandra Moretti. A completare la lista dei candidati alla presidenza della Regione Veneto il candidato del Movimento 5

stelle Jacopo Berti, un imprenditore di 31 anni. Adesso ci sarà anche Flavio Tosi con una sua lista che dovrebbe avere l'appoggio del Nuovo Centro Destra, escluso cate-

(continua a pag. 2)



Osservatorio

Quell'incrocio tra strada Biron di Sotto e via Cattane...

Dalla redazione

Con la delibera n. 206 del 7 ottobre 2014 dal titolo "Mobilità-Approvazione del progetto definitivo degli interventi di moderazione del traffico in strada Biron di Sotto" approvata dalla Giunta Comunale di Vicenza, l'Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana Antonio Marco Dalla Pozza relazionava sugli interventi di moderazione del traffico in strada Biron di Sotto, proponendo in particolare, una nuova disciplina dell'intersezione tra strada Biron di Sotto e strada delle Cattane ponendo il "fermarsi e dare la precedenza" (STOP) sia per la provenienza da Biron di Sotto che per la provenienza da Monteviale (SP 36), lasciando la percorrenza principale all'asse Cattane – Monteviale e consentendo quindi la svolta da Monteviale a Biron di Sotto. Attestazione di nuovi attraversamenti pedonali in prossimità dell'intersezione e protezione della banchina, lato isola ecologica, con un cordolo in gomma con delineatori, a margine della strada, tale da

offrire maggiore sicurezza al transito dei pedoni."

I lavori progettati sono stati già eseguiti, ma ora di fronte alle difficoltà riscontrate con la nuova viabilità, un abitante di strada Biron di sotto ha scritto così al direttore mobilità del Comune di Vicenza.

"A mio parere, la specifica soluzione scelta non è adatta al nostro contesto. I due sensi unici alternativi possono avere effetti positivi in situazioni dove il traffico è scarso, riducendo la velocità, o dove gli automobilisti hanno valide alternative praticabili, riducendo il traffico.

La nostra situazione mi sembra sia diversa: il traffico in strada Biron di Sotto è rilevante e l'alternativa, nelle ore di punta, è la coda al semaforo di via Cattane. Le altre opzioni sono così poco allettanti che oggi, purtroppo, molti automobilisti preferiscono violare il codice della strada, all'incrocio Biron di Sotto – Cattane, piuttosto di scegliere altri percorsi, ben più lunghi e/o lenti.

Oggi la nostra strada è percorsa da un gran numero di automobilisti, provenienti da comuni vicini,

arrabbiati per le ultime modifiche alla viabilità: in futuro, dopo il nuovo intervento, non avendo alternative valide, nelle ore di punta intaseranno la nostra strada, creando lunghe code davanti ai due sensi unici. Questo ci renderà difficile uscire di casa al mattino, per cui dovremo anticipare l'orario della nostra sveglia, e rientrare alla sera.

Inoltre le code aumenteranno notevolmente l'inquinamento nelle nostre case, senza contare l'inutile spreco di carburante. Infine la restante parte di strada Biron di Sotto verrà percorsa a velocità molto più elevate di quelle attuali, già elevate, per recuperare una parte del tempo perso nella coda, con conseguente aumento della probabilità di incidenti in molti punti della strada."

Osservazioni che, probabilmente, non porteranno ad alcuna ulteriore modifica a quanto già eseguito. E' arcinoto, infatti, che le scelte degli uffici tecnici comunali difficilmente vengono riviste, pur in presenza di puntuali segnalazioni delle pericolosità dei cittadini ivi residenti.

(continua dalla prima pagina)

goricamente da Salvini in quanto attualmente forza di governo.

Le previsioni a questo punto devono necessariamente essere riviste. Infatti lo scorso mese di febbraio, prima della rottura in casa Lega, il governatore uscente Luca Zaia era ampiamente in testa nei sondaggi preelettorali sulla candidata del Partito Democratico Alessandra Moretti per una riconferma alla presidenza della Regione Veneto.

E' risaputo che l'elettorato veneto fin dai tempi della Democrazia Cristiana ha formato uno zoccolo duro che non è mai stato scalfito né dall'ex Partito Comunista Italiano né, in tempi più recenti, dal Partito Democratico, erede del partito che ebbe in Enrico Berlinguer uno dei leader più amati e prestigiosi.

Ad oggi si sa che le elezioni si svolgeranno in maggio, ma la data fissata non è ancora stata resa nota. Stando però alle parole del premier Matteo Renzi e del ministro Boschi, è possibile che la data individuata sarà quella del 10 maggio, dove verranno accoppiate anche le elezioni comunali.

Le ultime indiscrezioni, tuttavia, parlano invece di un orientamento del premier a posticiparle al 31. Ipotesi che lascia un po' perplessi, visto che si tratta un week end - quello del 31 maggio - che comprenderà anche la festività civile del 2 giugno.

Cosa aspettarsi. A questo punto tutti i giochi sono quanto mai aperti. La Lega di Salvini, che forse ha già in tasca l'accordo con Forza Italia e con Fratelli d'Italia, si troverà ad avere non più un concorrente solo, ma due: la Moretti ed il PD da una parte e Tosi dall'altra, che inevitabilmente sottrarrà voti al candidato leghista Zaia. Sarà sicuramente uno scontro da osservare attentamente per capire quanto potranno pesare i numeri di Tosi e quelli di Zaia, considerato che tutti e due sono personaggi amati dal popolo veneto: il primo nella sua Verona, città medio grande in cui ha dato prova di saper amministrare con saggezza e capacità; il secondo dopo un quin-

presidenza di una istituzione come la Regione Veneto da lui traghettata fino a queste nuove elezioni in modo concreto e apprezzato.

Fuori gioco sembra già in partenza il candidato del Movimento 5 Stelle Jacopo Berti, in considerazione del fatto che in Veneto il Movimento non ha mai ottenuto grandi risultati. E' evidente, a questo punto che la sfida vera sarà quella tra Alessandra Moretti, che dovrà comunque lavorare parecchio, come sta già facendo da qualche settimana e Luca Zaia. Sfida accesa tra un Pd, il partito più forte, in ripresa anche in un'area storicamente a lui ostica come il Veneto e dall'altra l'apprezzato governatore del Carroccio, esponente dell'altro partito che in questo momento gode di buona salute anche se la spaccatura con Tosi sottrarrà inevitabilmente voti su voti e le cui conseguenze sono tutte da verificare. E chissà se il vecchio adagio "tra i due litiganti, il terzo gode" troverà nel prossimo maggio una ulteriore conferma in Veneto. Chissà. ■

Lettere in redazione. Osservazioni sulla cosiddetta "bretellina di Lobia"

Egr. Direttore

dopo la lettura dell'articolo "Accordo per la bretellina di Lobia" (n°81), mi permetto evidenziare alcune considerazioni basate sulle scarse notizie del possibile progetto così come descritto. Preliminary, ritengo sia necessario porsi alcune domande:

la c.d. bretellina è stralcio della futura prosecuzione della "circonvallazione nord" o è finalizzata a consentire un accesso esterno alla città alla base Del Din? Nel primo caso, se così fosse, si era paventato un accordo con la viabilità preesistente all'altezza di Ponte Marchese, al fine di intercettare il traffico proveniente dal bacino di Caldogn-Dueville, che vi transita per dirigersi verso la zona ovest di Vicenza e con ulteriore diramazione, creare una bretella riservata all'accesso alla base nelle vicinanze di Ponte del Bò da realizzarsi nel tratto intermedio e in tal senso dovrebbe essere sviluppato il progetto. Nel secondo caso invece, se questa è l'attuale priorità e l'eventuale prosecuzione della circonvallazione è procrastinata a tempi e progettualità tutte da definire sotto l'aspetto finanziario e tecnico, e da quanto anticipato la "bretellina" verrà sviluppata solo in comune di Vicenza, non vedo il ruolo del contermine comune di Caldogn nell'intervenire in valutazioni vincolanti sul progetto visto che, da quanto si legge, il comune di Caldogn

è contrario a qualsiasi intervento che coinvolga il suo territorio, ovvero zona aeroporti. Come riportato in notizie stampa, tale voto è motivato dalla necessità di salvaguardare il quartiere "Lobia" ad alta densità abitativa. Osservazioni condivisibili. Ma perché quel comune in occasione dei numerosi interventi di urbanizzazione realizzati a partire dagli anni settanta nella zona ad uso agricolo esistente fra Maglio di Lobia e Ponte Marchese e delimitata dal fiume Bacchiglione e il c.d. canale industriale, non ha considerato la necessità di preservare parte del territorio per una presente o futura viabilità esterna alla residenzialità?

Già attualmente strada Lobia e Maglio di Lobia sono gli unici percorsi utilizzabili per raggiungere dal comune di Caldogn strada Pasubio e la costruzione della "bretellina" di cui si scrive, sarà fruibile dalla viabilità ordinaria a mezzo rotatoria da realizzarsi altezza dell'incrocio Lobia - Maglio di Lobia, non farà altro che aggravare il carico veicolare sui due tratti stradali, che per dimensioni e impianto costruttivo non sono certo adatte a sopportare una mole di traffico notevole, compreso il traffico pesante che sicuramente sarà portato a percorrerle per imboccare poi la bretella ex s.s. 46. Aggiungo che l'aumento del

traffico lungo strada Lobia, a nord e a sud della nuova bretella, senza prevedere interventi strutturali a garanzia di ciclisti e pedoni, potrà essere elemento di ulteriore pericolosità delle vie che per classificazione possono essere parificate a tutte le vie in zona aeroporti. Come conosciuto da tutti i residenti, strada Lobia allo stato attuale è percorsa dai mezzi commerciali a servizio delle attività site in Ponte del Bo' o delle aziende agricole esistenti, ma cosa porterà in futuro l'accesso alla bretella? Sicuramente un maggiore isolamento dei residenti nella parte nord di strada Lobia che è parte integrante del quartiere di Maddalene e di cui fruisce dei pochi servizi esistenti.

Quanto esternato vuole essere un contributo propositivo, finalizzato a preservare la vivibilità di un territorio residenziale in un contesto tipicamente agricolo e a garantire la sicurezza nella mobilità delle c.d. fasce deboli ovvero pedoni e ciclisti. Qualsiasi sia la decisione in merito al progetto definitivo, ritengo utile un'informazione preventiva illustrata ai residenti che poi dovranno "condividere" la nuova arteria una volta realizzata, per raccogliere osservazioni e proposte da analizzare e considerare per la stesura del progetto da parte dell'ente preposto.

Loris Schiavo

L'importante iniziativa annuale giunta alla 23^ edizione

Tornano le giornate FAI di primavera

Dalla redazione

Sabato 21 e domenica 22 marzo va in scena sul palco scenico più bello del mondo il grande spettacolo delle Giornate FAI di Primavera, la storica manifestazione del FAI giunta alla 23° edizione che ha finora coinvolto oltre 7.800.000 italiani.

Una grande festa di piazza dedicata ai beni culturali, un'occasione unica per scoprire luoghi normalmente inaccessibili e sentirsi parte di una grande comunità unita dagli stessi valori e dallo stesso patrimonio culturale in cui risiede la nostra identità.

Chiese, ville, borghi, palazzi, aree archeologiche, castelli, giardini, archivi musicali: sono oltre 780 i luoghi aperti con visite a contributo libero in 340 località in tutte le regioni grazie all'impegno e all'entusiasmo delle Delegazioni e dei volontari FAI.

Quest'anno le Giornate FAI di Primavera chiudono la campagna "Ricordiamoci di salvare l'Italia", la settimana di raccolta fondi dedicata dalla RAI ai beni culturali in collaborazione con il FAI.

Dal 16 al 22 marzo saranno, infatti, raccontati luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza



e l'unicità del nostro patrimonio attraverso una maratona televisiva che inviterà tutti a dividere la missione del FAI e a contribuire per recuperare e preservare testimonianze del nostro patrimonio artistico e paesaggistico.

In provincia di Vicenza i luoghi aperti al pubblico e visitabili sono:

► FONDAZIONE PIRAMI

Bassano del Grappa, Via Museo, 23

Aperture: domenica 22 marzo, ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 17.30

Prenotazione obbligatoria: Libreria Palazzo Roberti tel. 0424 522537; Carteria Tassotti tel. 0424 523013;

Ass. Pro Bassano tel. 0424 227580 (solo mattino).

Eventi collegati: Durante la giornata intrattenimento musicale con il gruppo "Archi della Majesté" che suoneranno musiche di Vivaldi.

► LA CITTA SOLIDALE

Valdagno, Piazza San Gaetano

Aperture: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 10 - 18. Ritrovo presso Piazza San Gaetano.

► MUSEO STORICO SCIENTIFICO NATURALISTICO DEL SEMINARIO VESCOVILE

Vicenza, Borgo S. Lucia, 43

Aperture: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 14.00 - 18.00

► PALAZZO FRANCO

Vicenza, Contrà Porta Padova, 1/3

Aperture: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 14.00 - 18.00

► PALAZZO VALMARANA SALVI

Vicenza, Corso Palladio, 139

Aperture: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 10 - 18

Nella vicina provincia di Padova segnaliamo i seguenti siti:

► AREA ARCHEOLOGICA, COMPLESSO TERMALE

Montegrotto Terme, Via Scavi, 14

Aperture: sabato 21 ore 15.00 - 17.00 e domenica 22 marzo ore 10.30 - 17.30

► AREA ARCHEOLOGICA VILLA DI ETA' ROMANA

Montegrotto Terme, Via Neroneiana, 21/23

Aperture: sabato 21 ore 15.00 - 17.30 e domenica 22 marzo ore 10.30 - 17.30

► VILLA DEI VESCOVI

Luvigliano di Torreglia, Via Vescovi, 9

Aperture: sabato 21 e domenica 22 marzo ore 10.00 - 17.00

► PALAZZO ORSATO DE LAZARA GIUSTI DEL GIARDINO

Padova, Via S. Francesco, 87

Aperture: sabato 21 ore 10 - 12.30 e 14.30 - 17.30; domenica 22 marzo ore 10.00 - 17.30

Per altre informazioni:

<http://www.giornatefai.it/lughi>

Attualità. Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 marzo prossimo

Torna l'ora legale

Dalla redazione

Un'ora di luce in più, ma anche un'ora di sonno in meno. Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 marzo, alle ore 2, le lancette degli orologi dovranno essere infatti spostate un'ora in avanti.

Un po' di storia. L'ora legale fu introdotta in Italia nel 1916 come una misura d'emergenza per lo stato di guerra; sospesa dal 1920, fu reintrodotta solo nel 1940 e ripristinata nuovamente nel 1966. Lo scopo è quello di rispar-

miare sui costi dell'illuminazione elettrica.

Ora legale si, ora legale no. Da un sondaggio condotto dal Codacons risulta che gli italiani equamente divisi fra favorevoli e contrari all'ora legale, mentre la maggior parte degli intervistati è a favore dell'abolizione dell'ora solare.

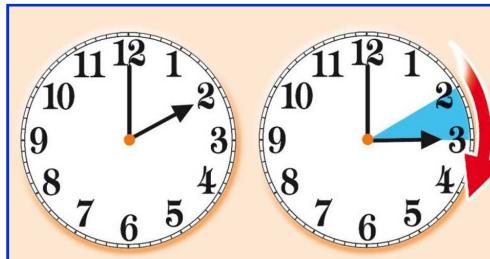
L'ora legale non può ovviamente aumentare le ore di luce disponibili,

ma solo indurre un maggiore sfruttamento delle ore di luce che sono solitamente sprecate a

causa delle abitudini di orario. Si consiglia di spostare le lancette degli orologi prima di coricarsi la sera di sabato 28 marzo, per limitare al minimo di disagi.

Dunque, il sole tramuterà un'ora più tardi rispetto alla giornata precedente e al periodo attuale. Inoltre con l'avanzare della primavera le giornate saranno progressivamente più lunghe ed il pomeriggio sempre più luminoso con conseguente risparmio energetico.

Attivisti in diversi Stati stanno lanciando una campagna per abolire il cambio dell'orario due volte l'anno, promuovendo invece "un'ora legale" che duri per tutti i 365 giorni. Difficilmente, tuttavia, questa campagna potrà avere riscontri positivi.



Reportage

Riuscita la giornata della donna

Emanuela Maran - Foto di Sergio Comparin



Sabato 7 marzo, con un giorno di anticipo sulla data ufficiale, si è svolta nei locali della parrocchia la serata dedicata alla festa della donna. Con un breve ma doveroso riassunto sulle origini e sul signifi-

ficato della giornata dell'8 marzo, si è dato inizio alla festa.

Il buffet è stato rigorosamente preparato e servito da uomini che si sono prodigati per servirci e farci divertire.

L'incontro conviviale, inframmezzato da simpatici filmati e sketch umoristici, ai quali hanno partecipato anche alcu-

ni mariti, ci ha fatto trascorrere una serata in allegria e ci ha fatto apprezzare la gioia di ritrovarsi e di stare insieme in un clima sereno e libero da pregiudizi. Alla fine si è svolta perfino una lotteria e nessuna di noi è andata a casa a mani vuote.

Non ci resta che darci appuntamento all'anno prossimo auspicando di incrementare la partecipazione di tante altre donne.



APPUNTAMENTI

**dal 21 marzo
al 4 aprile 2015**

● **Venerdì 18 marzo**, ore 15,00 Vicenza, Centro di Aggregazione Il Quadrifoglio Via Colombo 7/9 incontro su "L'anziano" e la soddisfazione. L'opera di Civiltà. Prendersi cura. Film: Still life. Per informazioni tel. 0444.961837

● **Sabato 21 marzo**, Bertesina, Il Teatrino, ore 21. Shrek...erato, orco che musical. Musical, regia di Pia Sheridan. Con la compagnia teatrale Cmt Musical Theatre Company di Verona. Einaudi Galilieo di Verona. Ingresso: intero Euro 10, ridotto Euro 6 fino a 14 anni. Infeline e prenotazioni: 0444511645 – 347 6416986.

● **Sabato 21 marzo**, Dueville, cinema teatro Busnelli, ore 20,45. Sior Todero Brontolon. Spettacolo teatrale di Carlo Goldoni. Regia Antonio Sartor, con Lucio Zuliani, Alberto Fulgaro, Rosa Piccoli. Con la compagnia Tremilioni. Ingresso Euro 8, ridotto Euro 5. Infeline: 0444.1873340.

● **Domenica 22 marzo**, in Comune di Vicenza blocco totale della circolazione di tutti i veicoli a motore nell'ambito della giornata ecologica dalle 9 alle 18. Il programma delle iniziative nel sito del Comune di Vicenza: www.comune.vicenza.it

● **Domenica 22 marzo** il Marathon Club ricorda la 16^ Marcia delle contrade a Calatrano di km. 5, 10 e 20 o, in alternativa, la 4^ Corricolori (fuori punteggio) a S. Giuseppe di Cassola di km. 6 e 12

● **Venerdì 27 marzo**, ore 21,00 Vicenza, presso la sede del GAV, via Colombo, 11 serata storica con foto d'epoca dal titolo "mio nonno Ernesto e la Grande Guerra presentata da Norberto Savio. Ingresso libero

● **Sabato 28 marzo**, Vicenza, teatro Ca' Balbi, ore 21. Tre cuori e 'na caserma con la compagnia I Bei Senza Schei di Arzignano. Ingresso: intero Euro 8, ridotto Euro 4. Infeline: 0444 912779.

● **Sabato 28 marzo**, teatro San Marco ore 21,00. Anni '60, '70, '80 evergreen. Concerto a cappella

● **Domenica 29 marzo** il Marathon club ricorda la 10^ Corriretecone ai Ferrovieri di Vicenza di 7, 13 e 20 km.